

NOTA TECNICA

Come fronteggiare l'agrilo, il parassita temuto dai corilicoltori

Il "nemico" dei noccioleti si chiama agrilo. Si tratta di un parassita che scava gallerie nelle pertiche e nelle branche del nocciolo, provocando un progressivo deperimento fino al disseccamento. Le infestazioni si sono intensificate nelle ultime stagioni, ma grazie alla collaborazione coi tecnici dei servizi di consulenza alle aziende corilicole, è stato possibile individuare l'areale di maggior diffusione dell'agrilo. Le infestazioni più gravi sono concentrate in alta Langa (Bossolasco, Castino, Cravanzana, Cortemilia, Torre Bormida) e tra Carrù e Piozzo. Ciò potrebbe essere collegato al fatto che in queste aree il nocciolo è diventato quasi una monocultura e l'agrilo può trovarvi un bacino di sviluppo e di alimentazione.

Il Creso (Consorzio di ricerca e sperimentazione per l'ortofruitticoltura piemontese) ha diffuso nei giorni scorsi una nota tecnica con alcune indicazioni pratiche per affrontare il problema. È innanzitutto necessario individuare durante i mesi estivi (a luglio e agosto le chiome delle piante colpite ingialliscono) i rami infestati dall'agrilo. Poi, si devono effettuare potature autunnali delle parti colpite ricordando di eseguire tagli consistenti fino a dove, scortecciando il legno, si individuano gallerie. Inoltre è necessario asportare e bruciare il legno della potatura di risanamento nel corso dell'inverno e comunque non oltre l'inizio della primavera. La pratica agronomica del taglio e della bruciatura dei residui di potatura consente di contenere le larve svernanti all'interno del legno delle piante colpite e di conseguenza ridurre gli sfarfallamenti primaverili degli adulti. In alternativa alla combustione è possibile accatastare i residui di potatura ricoprendoli con teli in plastica e lasciandoli in campo nei mesi estivi.

Il Creso, inoltre, informa che proseguono gli incontri sulla gestione del "post raccolta" in nocciolo. **Giovedì 3** l'appuntamento è alle 9.30 all'azienda agricola "Negro Alessandro" (località Scorrone, a Cossano Belbo) e alle 15, all'azienda agricola "Chiarla Angelo" (località Cascinotto, a Benevello). Per informazioni, contattare il tecnico dell'Upa Antonio Marino (345-22.96.270). □

